



Committente: Comune di Meolo

Codice CUP: D54G24000030006

Codice CIG: B5909D95A6

Lavori di : Riqualificazione ambientale del canale colatore Meolo

Impresa: BATTISTON VITTORINO SNC di Battiston Stefano e F.lli
con sede in via dell'Artigianato n. 5
30023 Concordia Sagittaria VE
P. IVA: 00288010275

Contratto: 5073792 del: 10/02/2025

Relazione di fine lavori

R.U.P.: Arch. Massimo Perissinotto
Direzione Lavori: Ing. Giuseppe Baldo
il Sindaco : ing. Daniele Pavan

Data: novembre 2025

Sommario

1	PREMESSA	1
2	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROGETTUALE	2
2.1	Dati generali del progetto	2
2.2	Inquadramento e descrizione dello stato di fatto	2
3	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	4
4	DESCRIZIONE ATTIVITA' DI CANTIERE SVOLTE	6
4.1	Intervento tipo A.....	6
4.2	Intervento tipo B.....	9
4.3	Intervento tipo C	11

1 PREMESSA

La presente relazione di fine lavori ha come obiettivo la descrizione dell'attività progettuale svolta e gli obiettivi raggiunti, delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute, i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti e rispetto del principio DNSH, circa il progetto di *“Riqualificazione ambientale e aumento della capacità di autodepurazione del canale Colatore di Meolo - nel centro urbano di Meolo (VE) – Azione 2.7.1 - Programmazione 2021-2027, Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), Approvazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano”*.

2 DESCRIZIONE ATTIVITA' PROGETTUALE

L'attività progettuale svolta ha avuto per obiettivo la formulazione di una proposta d'intervento espressione dei principi definiti nell'Azione 2.7.1 - Programmazione 2021-2027, Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), Approvazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano.

2.1 Dati generali del progetto

<i>Committente</i>	Comune di Meolo
<i>Denominazione opera</i>	Riqualificazione ambientale e aumento della capacità di autodepurazione del canale Colatore di Meolo - nel centro urbano di Meolo (VE) – Azione 2.7.1 - Programmazione 2021-2027, Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) CIG D54G24000030006 – CUP B5909D95A6
<i>Finanziamento</i>	Finanziati con contributo regionale e in misura minore con fondi propri di bilancio comunale
<i>Responsabile del Procedimento</i>	Arch. Massimo Perissinotto
<i>Progettista</i>	Ing. Giuseppe Baldo Aequa Engineering srl Via Veneto 1, 30030 Martellago (VE)
<i>Estremi di approvazione del Progetto Esecutivo</i>	Delibera di Giunta Comunale n. 106 del 20/12/2024

2.2 Inquadramento e descrizione dello stato di fatto

Il Meolo è un fiume di risorgiva le cui sorgenti si trovano a est di Breda di Piave, nella località Campagne. Il fiume percorre circa venti chilometri attraversando le province di Treviso e Venezia. All'altezza dell'abitato di Meolo (VE), il fiume si divide: il nuovo ramo principale, mantenendo il nome di fiume Meolo, scorre verso sud e sfocia nel Vallio; il corso originario, chiamato colatore Meolo, oggetto del presente elaborato, procede verso sudest. Le sue acque confluiscono in parte nel canale di bonifica Colatore Principale e in parte, tramite un'opera idraulica che sovrappassa il vecchio letto, nel canale Fossetta. Questa configurazione è il risultato delle opere di bonifica del Basso Piave, completate negli anni Trenta.



Figura 1: Inquadramento satellitare del Colatore Meolo. In rosso l'estensione complessiva del corso d'acqua rilevato. Il tratteggio indica il tratto tombinato in corrispondenza di Piazza Martiri della Libertà, nel centro urbano di Meolo. In giallo l'estensione complessiva dell'intervento di progetto.

Il colatore Meolo presenta una ridotta biodiversità a causa delle caratteristiche morfologiche dell'argine e della banalizzazione dell'alveo, la maggior parte delle sponde presenta inoltre pendenze elevate, raggiungendo in alcuni tratti valori di pendenza pari al 100%.

I manufatti di regolazione delle acque presenti comprendono il manufatto di presa situato sul Fiume Meolo, dal quale origina il Colatore Meolo e l'opera situata su via Roma, punto terminale del tratto d'intervento. In corrispondenza del ponte di riviera XVIII giugno è inoltre presente l'intersezione tra il colatore Meolo e il colatore Meoletto, quest'ultimo si immette sul colatore Meolo da est al di sotto dell'infrastruttura viaria. Sono inoltre presenti strutture come ponti, passerelle ed un tratto tombinato di lunghezza pari a circa 150 metri situato presso il centro di Meolo.

3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Dalle attività di rilievo di dettaglio svolte, è stato possibile acquisire ulteriori informazioni circa le condizioni del canale Colatore Meolo. Nello specifico, tali indagini hanno permesso di rilevare tutti i manufatti all'interno dell'alveo che costituiscono un elemento fisso, rispetto ai quali modellare la geometria dell'asta, coniugando l'obiettivo della riqualificazione con la sicurezza di ponti e attraversamenti.

A partire dal quadro progettuale individuato dal Consorzio di Bonifica Piave, la prevista creazione di golene lungo il vecchio ramo del Meolo, ora chiamato Colatore Meolo, favorisce la meandrazione del corso d'acqua senza modificarne la struttura, favorendo allo stesso tempo l'aumento di biodiversità.

Oltre al progetto principale, per la modifica di alcuni lavori, atta ad assicurare la piena funzionalità delle opere, è stata redatta dall'ing. Giuseppe Baldo, Direttore dei Lavori, in data 03.10.2025 una perizia di variante e suppletiva approvata dalla Stazione Appaltante con determina del settore III Infrastrutture ed Urbanistica n. 185/479 del 09/10/2025.

Nello specifico, per il raggiungimento di tali scopi, sono stati realizzati una serie di interventi posti lungo l'asta del canale, suddivisi sostanzialmente in tre tipologie:

- A. Riprofilatura delle sponde, creazione di una pista pedonale di accesso per la manutenzione dell'alveo, inserimento di nuclei vegetati di specie elofitiche sulla golena di progetto;
- B. Riprofilatura della sponda destra, creazione al piede di una golena da destinare al ripopolamento vegetale con specie elofitiche e prescrizioni manutentive;
- C. Impianto puntuale di nuclei elofiti al piede di sponda, lì dove la geometria dell'alveo consente la messa a dimora delle piante e il relativo accesso agli operatori, limitato alla sola sponda destra, in accordo con le future esigenze manutentive del Consorzio di Bonifica.

La scarsità di vegetazione spondale, infatti, è la causa principale della scomparsa dei luoghi di rifugio e/o di sosta per diverse specie animali, oltre ad essere tra le principali cause di instabilità delle sponde. Considerato poi come una delle criticità del territorio sia rappresentata dall'inquinamento delle acque superficiali a causa dell'intensa fertilizzazione e coltivazione dei terreni, aumentare la massa verde ai margini dei fiumi o dei canali rappresenta un'opportunità anche nell'ambito del disinquinamento delle acque attraverso la realizzazione di sistemi di fitodepurazione e/o impianti erbacei ed arbustivi con funzione tampone.

A partire dalle pubblicazioni disponibili in materia, come il manuale "La fitodepurazione per il trattamento di acque di origine agricola e di reflui zootecnici" (Veneto Agricoltura, 2014), e da un confronto con i tecnici del Vivaio di Veneto Agricoltura, sono state individuate le principali specie erbacee di progetto:

Tabella 1. Specie vegetali elofite da mettere a dimora nell'area di intervento.

SPECIE	Categoria IUCN per la provincia di Venezia (Lista rossa piante vascolari – Veneto)	N. PIANTE	DENSITA' INDICATIVA piante/mq
<i>Alisma plantago aquatica</i>		150	10
<i>Carex acuta</i>		400	10
<i>Carex acutiformis</i>		600	10
<i>Carex elata</i>		600	10
<i>Carex otrubae</i>		500	10
<i>Carex riparia</i>		50	10
<i>Euphorbia palustris</i>	VU - Vulnerabile	300	7
<i>Jacobaea paludosa</i>	CR – Gravemente minacciata	600	7
<i>Juncus effusus</i>		300	4
<i>Limniris pseudacorus</i>		200	3
<i>Lythrum salicaria</i>		600	5
<i>Schoenoplectus lacustris</i>		100	5
<i>Selinum carvifolia</i>	VU - Vulnerabile	200	6
<i>Stachys palustris</i>		200	7
<i>Thalictrum lucidum</i>		200	7
<i>Typha laxmannii</i>	CR – Gravemente minacciata	500	6

4 DESCRIZIONE ATTIVITA' DI CANTIERE SVOLTE

Le attività di cantierizzazione dell'intervento sono iniziate in data 05.06.2025 e si sono concluse il giorno 31.10.2025, come riportato dall'apposito verbale.

I lavori sono stati regolarmente eseguiti così come dichiarato all'interno del Certificato di Regolare Esecuzione (Art. 50, comma 7 del D. Lgs. n. 36/2023), sviluppate per l'intero importo lavori definito da contratto e dalla successiva variante.



Figura 2: Cartello di Cantiere.

4.1 Intervento tipo A

Il presente intervento prevedeva la riprofilatura delle sponde, creazione di una pista pedonale di accesso per la manutenzione dell'alveo, inserimento di nuclei vegetati di specie elofitiche sulla golenia di progetto. Nell'area interessata dalle opere sono stati effettuati attenti e opportuni interventi di decespugliamento della sponda oggetto di intervento, limitandosi esclusivamente alla rimozione di ramaglie e la vegetazione interferente con il lavoro dei mezzi d'opera. Sono state censite e poste in evidenza piccole opere pregresse in alveo, come le scalette di accesso al canale. Tali infrastrutture non sono coinvolte nelle lavorazioni e per questo non sono state alterate. La loro sagoma è stata raccordata con le opere di progetto nel momento di riprofilazione della sponda.



Figura 3: Inizio area di intervento Tratto 1. Vista sul ponte di Riviera XVIII giugno. In basso la golena popolata di specie elofitiche e la pista per la manutenzione sopraelevata rispetto alla quota della golena.



Figura 4: Tratto 1 visto verso monte (nord) nei pressi della passerella di Piazzetta Berre Etang. Da sinistra: Sponda sistemata – Pista pedonale per la manutenzione – Golea vegetata – Canale Colatore – Ripristino al piede e presidio in roccia nei punti di scarico esistenti.



Figura 5: Dettaglio della gola vegetata con specie elofitiche in direzione sud. Sullo sfondo la passerella pedonale di Piazzetta Berre Etang.

4.2 Intervento tipo B

Per il presente intervento è stata eseguita la riprofilatura delle sponde la riprofilatura della sponda destra, creazione al piede di una golena da destinare al ripopolamento vegetale con specie elofitiche. I tratti del Canale Colatore interessati dalla presente tipologia di intervento si estendono:

- Per il tratto compreso tra la passerella di Piazzetta Berre Etang e l'imbocco del Tombinamento nel Centro cittadino;
- Per circa 160m a valle dell'uscita del tombinamento del Centro cittadino (Ponte di Via Roma).



Figura 6: Tratto a Valle della passerella pedonale di Piazzetta Berre Etang fino all'imbocco del tombinamento del centro abitato.



Figura 7: Tratto a Valle della passerella pedonale di Piazzetta Berre Etang fino all'imbocco del tombinamento del centro abitato. Sulla destra la golena vegetata e la sponda destra ripristinata, stabilizzata con idrosemina.



Figura 8: Tratto all'uscita del tombinamento del Centro cittadino (via Roma). Sulla sinistra la golena vegetata.



Figura 9: Tratto all'uscita del tombinamento del Centro cittadino (via Roma). Dettaglio della golena vegetata con specie elofitiche in direzione sud.

4.3 Intervento tipo C

Per il presente intervento è stata eseguito l'impianto puntuale di nuclei elofiti al piede di sponda, lì dove la geometria dell'alveo consente la messa a dimora delle piante e il relativo accesso agli operatori, limitato alla sola sponda destra, in accordo con le future esigenze manutentive del Consorzio di Bonifica.

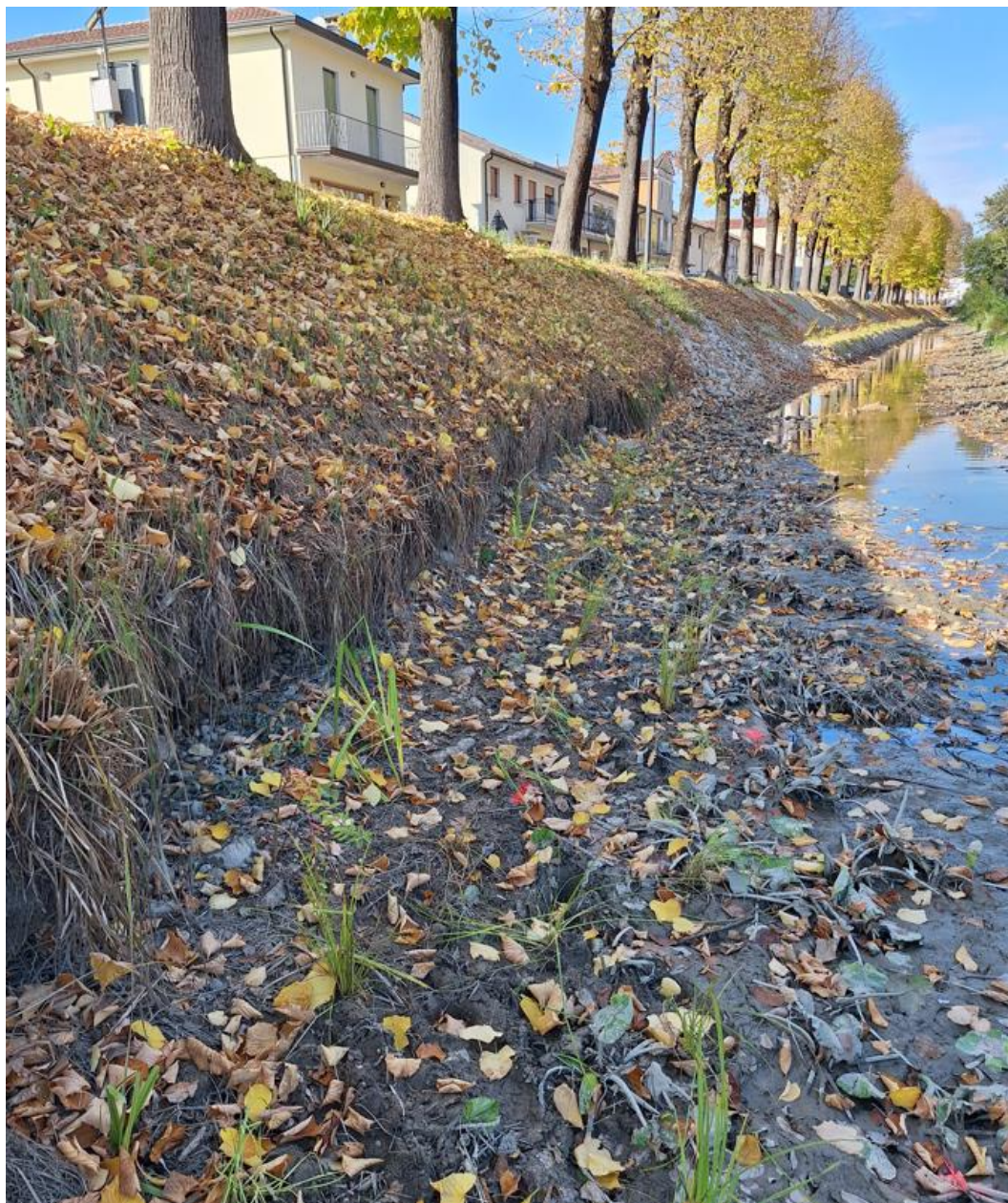


Figura 10: Impianto di specie elofittiche lungo al piede della sponda destra, a valle del tratto sistemato secondo intervento di tipo B.



Figura 11: Nucleo di specie elofitiche al piede della sponda destra, a monte del ponte di via Aldo Moro.

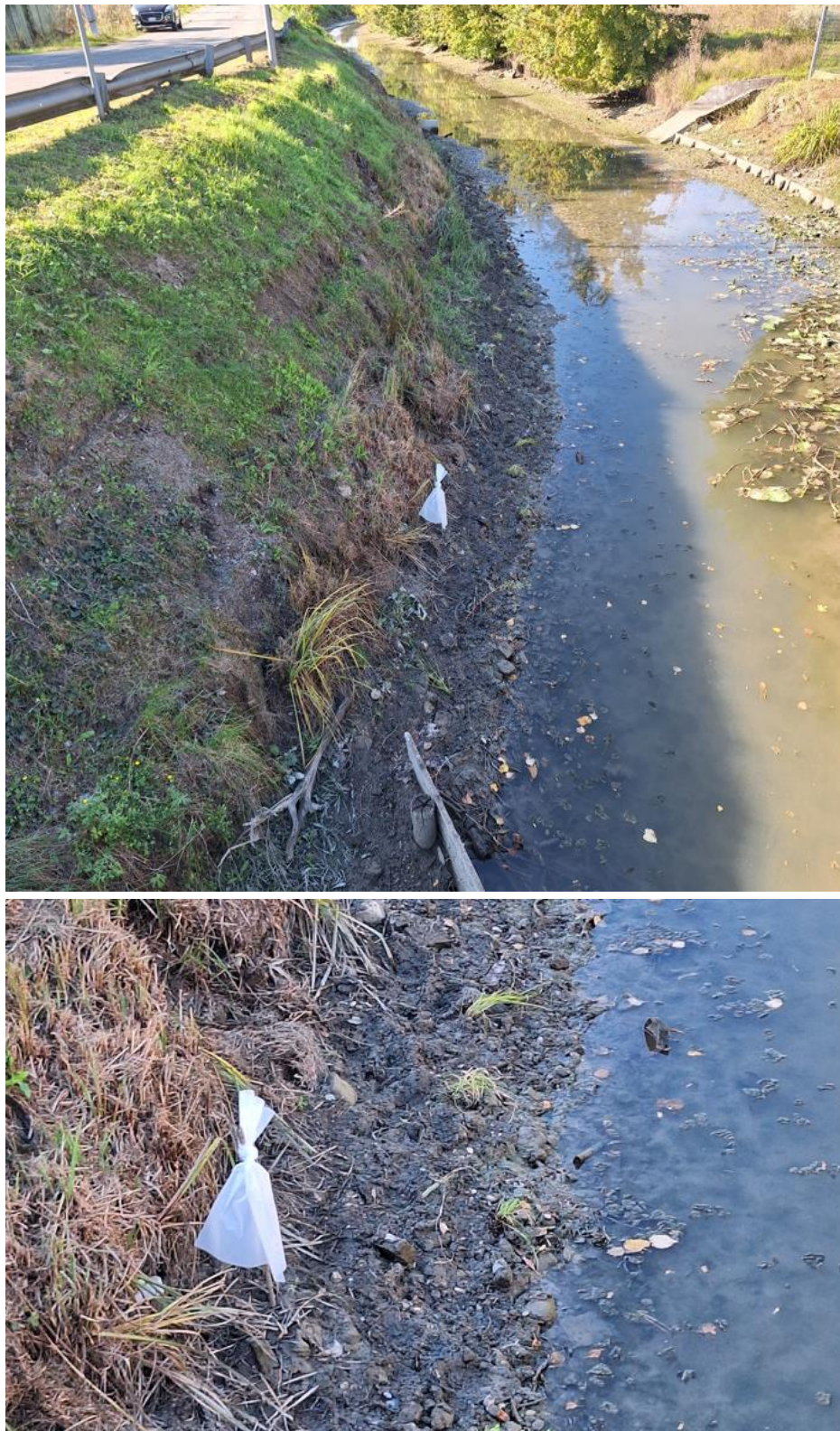


Figura 12: Nucleo di specie elofitiche al piede della sponda destra (a sx nella foto) a monte del ponte di via S. Filippo, in direzione ponte ferroviario.



Figura 13: Nucleo di specie elofitiche al piede della sponda destra, a valle del ponte di via S. Filippo, in direzione del sostegno di via Roma, al limite meridionale dell'area di intervento.



Figura 14: Nucleo di specie elofitiche al piede della sponda destra (a sx nella foto) a monte del sostegno di via Roma (fine area di intervento), in direzione del ponte di via S. Filippo.